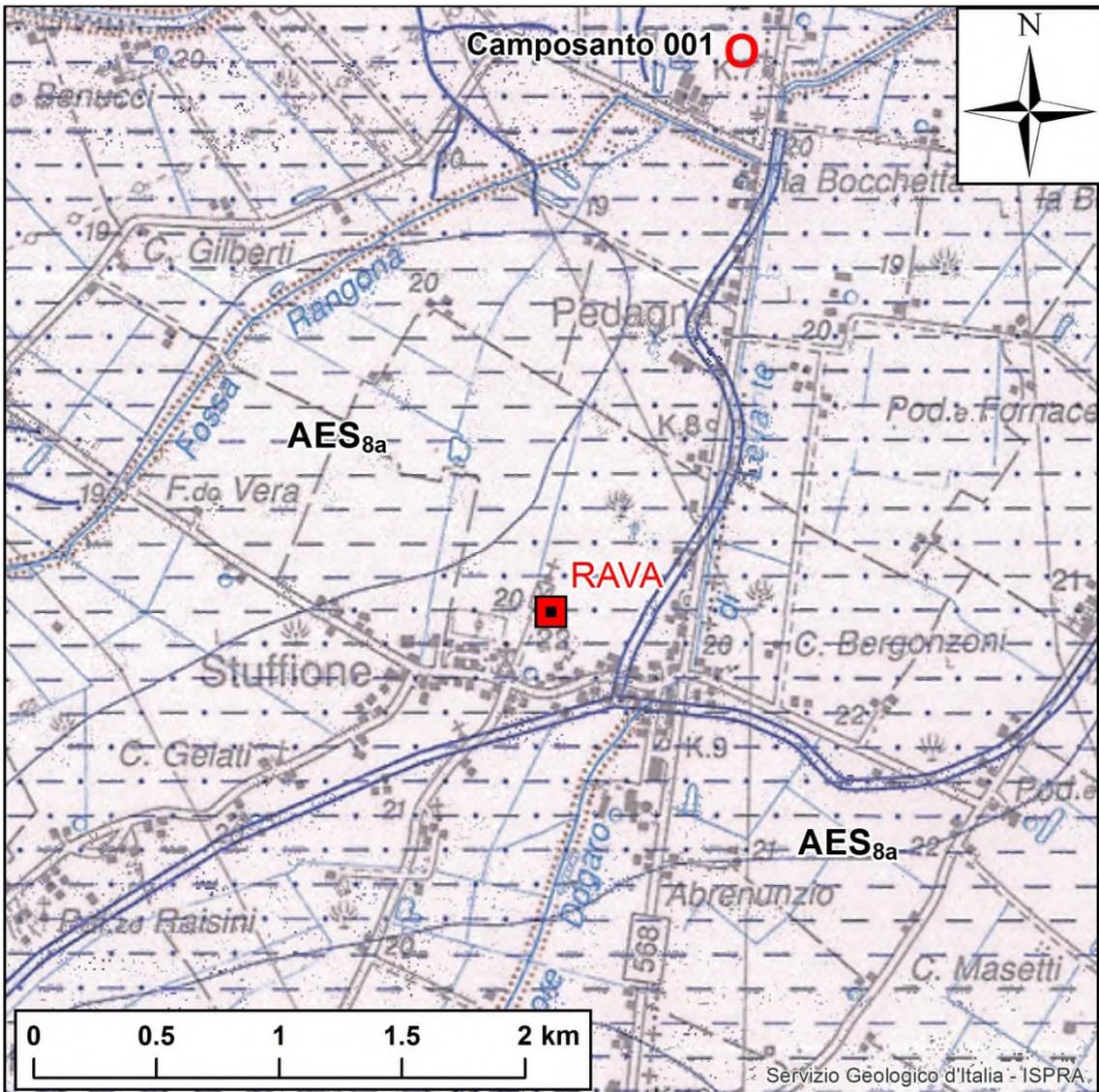


# SCHEDA STAZIONE SISMICA RAVA

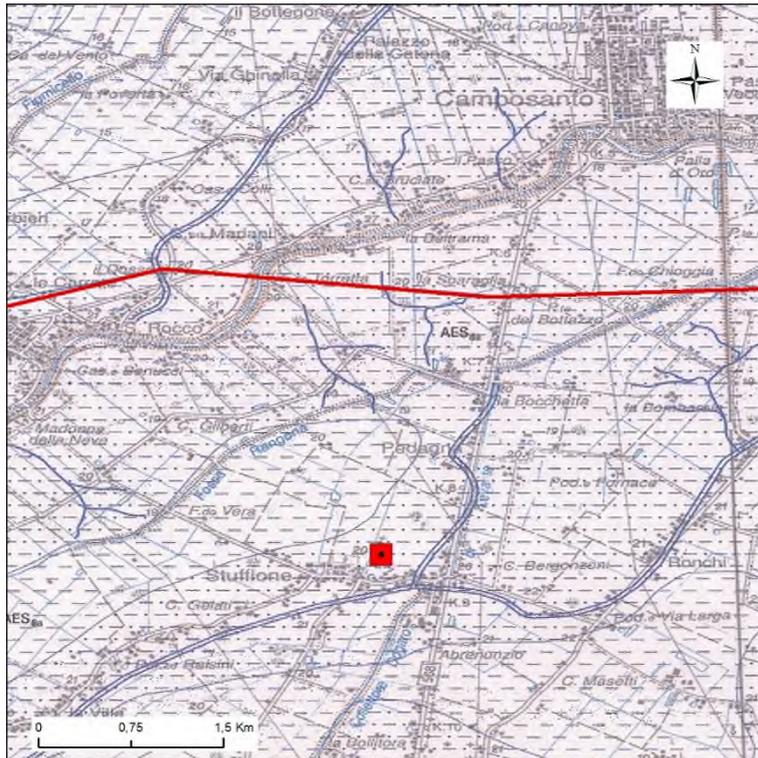
## 1. SEZIONE GRAFICA



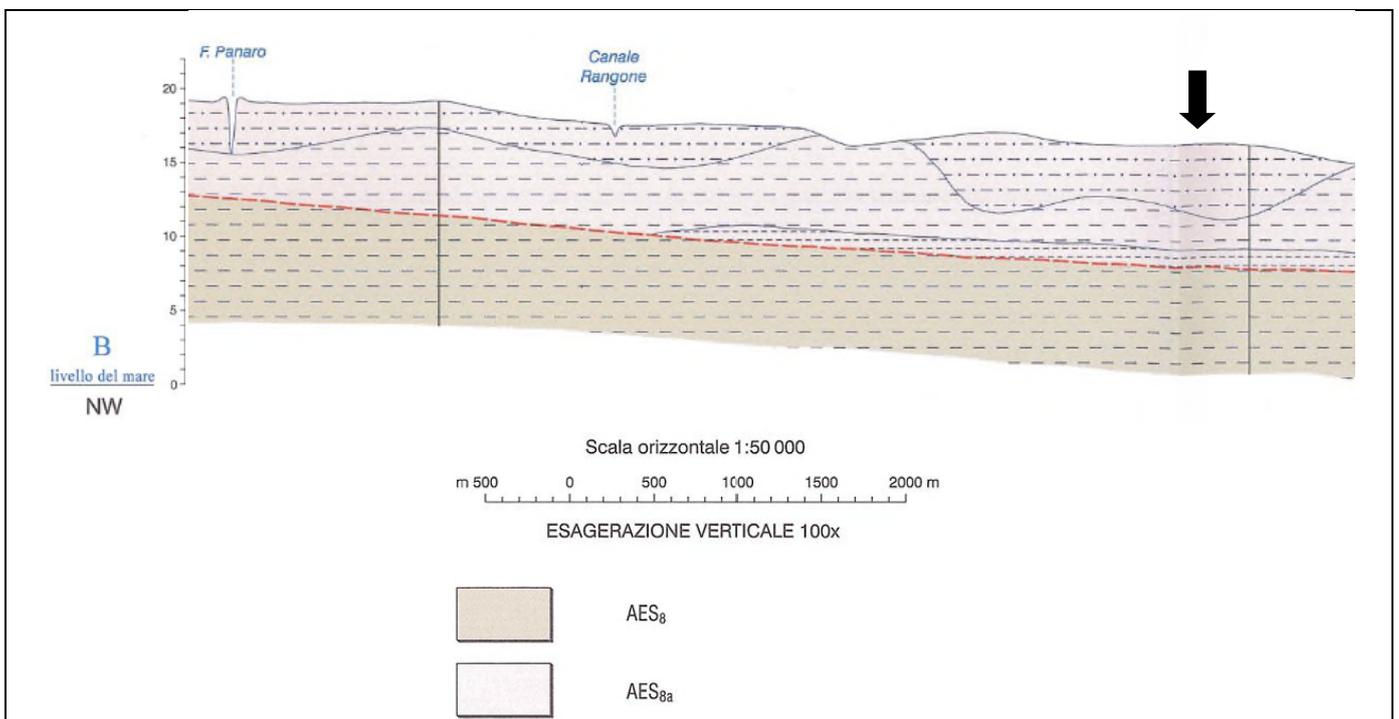
Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio in scala 1:30.000 del foglio n. 202 San Giovanni in Persiceto della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica, di un sondaggio profondo MISE-DGS-UNMIG (cerchio rosso; sigla Camposanto 001).

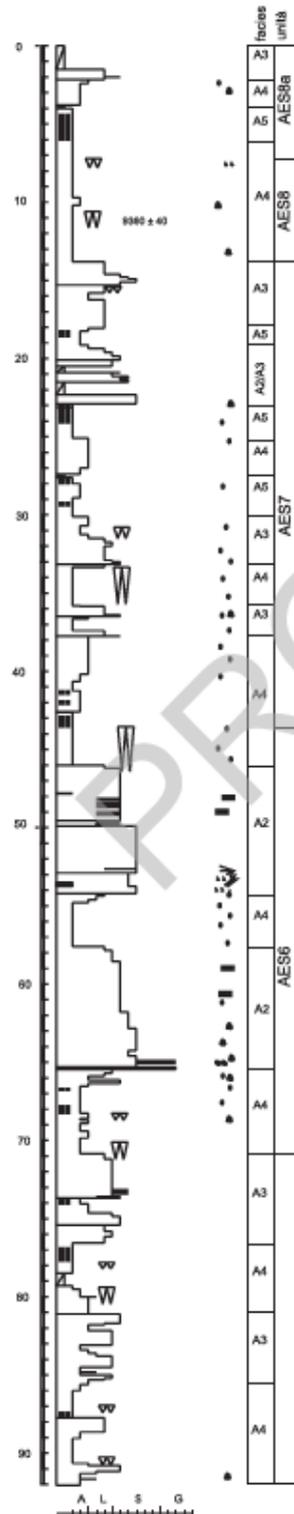


Stralcio del foglio n. 202 San Giovanni in Persiceto della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica e della traccia della sezione (linea rossa)



Stralcio della Sezione geologica B-B' (direzione nel complesso W-E; a circa 2,2 km a nord della stazione sismica) del foglio n. 202 San Giovanni in Persiceto della Carta Geologica d'Italia scala 1:50.000. La freccia nera rappresenta la proiezione approssimativa della posizione della stazione sismica sulla traccia della sezione geologica.

202-S1  
13,6 m s.l.m.



Log stratigrafico del sondaggio S1 (Archivio sondaggi CARG Regione Emilia-Romagna; Note illustrative del foglio n. 202 San Giovanni in Persiceto della Carta Geologica d'Italia scala 1:50.000) situato a circa 12 km ad est della stazione sismica.

## 2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84)	Latitudine	<input type="text" value="44.75587 ° N"/>
	Longitudine	<input type="text" value="11.1188 ° E"/>
Quota <input type="text" value="15"/> m s.l.m.	Regione	<input type="text" value="Emilia-Romagna"/>
	Provincia	<input type="text" value="Modena"/>
	Comune	<input type="text" value="Ravarino"/>

### Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia Foglio CARG 202 San Giovanni in Persiceto scala 1:50.000  
Note illustrative della Carta Geologica d'Italia Foglio CARG 202 San Giovanni in Persiceto scala 1:50.000  
Banca dati dei pozzi idrocarburi perforati in Italia (Ministero dello sviluppo economico - DSG-UNMIG)  
Archivio sondaggi CARG Regione Emilia-Romagna  
Database of Individual Seismogenic Sources (DISS), Version 3.2.0 (INGV)

### Inquadramento geologico

Le coordinate del punto stazione ricadono in un sito ubicato nella Pianura Emiliano-Romagnola, in destra idrografica del Fiume Panaro, a circa 4 km a nord-nordest del centro urbano di Ravarino (nella frazione di Stuffione) e ad una quota di circa 15 m s.l.m.

La stazione poggia sui depositi sabbioso-limosi dell'Unità di Modena (contrassegnata con AES<sub>8a</sub> nello stralcio della Carta Geologica scala 1:50.000) aventi localmente circa 5-10 m di spessore. Al di sotto si trovano i depositi limoso-sabbioso-argilloso-ghiaiosi del Subsistema di Ravenna (AES<sub>8</sub>) di spessore locale fino a circa 5-10 m.

Il sondaggio CARG Regione Emilia-Romagna S1 (situato a circa 12 km a est della stazione sismica; profondità totale 92 m) ha attraversato le due unità sopra descritte (AES<sub>8a</sub> e AES<sub>8</sub>) per circa 12 m, e quindi è proseguita per circa 30 m in depositi ghiaioso-sabbioso-limoso-argillosi (AES<sub>7</sub>) e per circa 50 m in depositi sabbioso-limoso-argillosi (AES<sub>6</sub>). Tra i pozzi profondi AGIP/MISE-DGS-UNMIG presenti nell'area, il più rappresentativo è quello denominato Camposanto 001 (situato a circa 2,5 km a nord-nordest della stazione sismica; profondità totale 2508 m) e testimonia la presenza di depositi sabbioso-argillosi, sabbiosi e argillosi in alternanza.

L'area considerata di interesse per definire il quadro geologico locale ha un raggio orientativo di oltre 500 m dal punto stazione.

Strutture tettoniche sepolte, non riportate in carta, sono state riscontrate a scala di area vasta e a varie profondità nell'intorno dell'area d'interesse. In particolare, sono presenti alcune sorgenti sismogeniche riportate nel DISS320, tra cui la sorgente sismogenica composita Carpi-Poggio Renatico (ITCS051) in prossimità della stazione sismica e la sorgente sismogenica individuale Mirandola (ITIS107) a 8-10 km a NNW della stazione stessa.

### Modello litostratigrafico del sottosuolo

E' possibile ipotizzare una stratigrafia locale caratterizzata, partendo dal p.c. verso il basso, da circa 5-10 m di depositi sabbioso-limosi, da circa 5-10 m di depositi limoso-sabbioso-argilloso-ghiaiosi, da 25-30

m di depositi ghiaioso-sabbioso-limoso-argillosi e da 50-55 m di depositi sabbioso-limoso-argillosi. Lo schema litostratigrafico descritto è significativo entro un'area di raggio orientativo di oltre 500 m intorno al punto stazione.

Va rilevato che i processi deposizionali della suddetta successione comportano una notevole variabilità spaziale in termini di tessitura e granulometria. E' pertanto difficilmente prevedibile nel dettaglio la conoscenza degli spessori dei litotipi lungo un'ipotetica sezione verticale, a partire dalla conoscenza dei soli dati di superficie.

#### Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

I terreni costituenti la successione stratigrafica locale sono rappresentati da depositi riferibili alla classe delle terre, sia granulari che coesive, con caratteristiche litotecniche (coesione nella frazione fine, grado di addensamento nella frazione sabbiosa, grado di consolidamento in generale) verosimilmente crescenti con la profondità, come effetto della pressione litostatica.